



DECRETO n. 795/2021
Prot n. 79004 del 15/06/2021

**LA DIRETTRICE
DEL DIPARTIMENTO**

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Brescia emanato con D.R. n. 616 del 14 settembre 2020;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 e successive modifiche ed integrazioni "Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art.2 del decreto ministeriale 23 dicembre 1999";

VISTO il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n.855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali", con cui sono stati determinati nuovi settori concorsuali di cui all'art.15 della Legge 240/2010;

VISTO il D.P.R. 21 dicembre 2000 n.445, concernente il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240 e s.m.i. ed in particolare l'art. 22 "Assegni di ricerca";

VISTO il Codice Etico approvato dal Senato Accademico nella seduta del 17 maggio 2011;

VISTO il Codice di Comportamento emanato con D.R. 31 del 10 febbraio 2014;

VISTO il Codice di Condotta per la tutela della dignità della persona emanato con D.R. 272 del 27 maggio 2016;

VISTO il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca emanato con D.R. n.444 del 9 luglio 2018 ed emendato con Decreto Rettorale n. 553 del 25 agosto 2020;



VISTA la delibera n. 4.1 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, seduta del 25 maggio 2021, concernente l'attivazione di un assegno di ricerca finanziato con fondi esterni ed acquisiti al bilancio universitario;

VISTO il D.M. n.102 del 9 marzo 2011 che fissa l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca in € 19.367,04, oltre agli oneri a carico dell'Amministrazione;

DECRETA

Art. 1 NUMERO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA

È indetta una procedura selettiva pubblica per titoli e colloquio, **CODICE PICA Digi2021-a002**, per l'attribuzione di: n. 1 assegno di ricerca, della durata di 12 mesi, per la collaborazione ad attività di ricerca finanziato con fondi esterni acquisiti al bilancio dell'Università degli Studi di Brescia, dal titolo: "INSEGNARE IL DIRITTO" con referente scientifico la prof.ssa Susanna Pozzolo;

Settore concorsuale: 12/H3 - Filosofia del Diritto

Settore scientifico-disciplinare: IUS/20 – Filosofia del diritto

Durata: 12 mesi

Provenienza fondi: 2016_POZZOLO_SAGE

CUP: D75F21000790001

Descrizione del programma di ricerca ed attività da assegnare al collaboratore o alla collaboratrice:

Il tema della didattica del diritto è oggi ineludibile nella riflessione sulla formazione delle nuove generazioni di giuristi e giuriste. Ma incide altresì sulla produzione di una società più giusta e democratica attraverso la diffusione di una conoscenza civica a tutti i livelli.

Alla luce dei processi di mutamento delle fonti e del continuo naturale evolversi del diritto, come scriveva Fuller anni addietro, occorre domandarsi, oggi ancor di più (o nuovamente), intorno allo scopo dell'insegnamento del diritto, andando oltre il mero trasferimento di conoscenza di tecniche o pensieri dogmatici. "Conoscere il diritto" implica oggi possedere una crescente dose di

competenze critiche, sostenute da un sapere legato ai contesti di applicazione. Il tema è all'attenzione già da alcuni anni e già si vanno risperimentando diverse modalità, come le cliniche legali - dove il nostro Dipartimento è "punta avanzata" sul piano nazionale – o l'uso della letteratura come veicolo e specchio del sapere giuridico nei diversi contesti culturali, così come un approccio al diritto *come* letteratura, enfatizzando la somiglianza fra la produzione e l'interpretazione del diritto e dei testi letterari. Come scrive Fuller, la disciplina che dovremmo cercare nell'insegnamento del diritto è quella che rende libera la mente delle e dei discenti, non certo quella che li mette a loro agio in una cornice imposta dall'esterno.

L'insegnamento del diritto non il mero trasferimento di regole, bensì di una forma mentale di una capacità di pensare la realtà e le regole, la convivenza. I problemi, i casi giuridici, non hanno spesso una semplice regola che conduce alla soluzione. Il diritto è un fenomeno complesso e acquisire abilità e competenze in questa disciplina implica apprendere la capacità di affrontare situazioni nuove, giacché ognuna di quelle avrà anche aspetti che la differenziano da tutte le altre. L'insegnamento della regola dovrebbe allora fungere da stimolo per una capacità di riflessione e giustificazione delle soluzioni proposte dal/dalla giurista.

Come scriveva Peairs, c'è un limite di pensiero per ciascuno che probabilmente non può essere innalzato attraverso lo scambio di potere critico, ma entro questo limite insegnare il diritto può avere l'obiettivo di indurre la/lo studente ad avvicinarsi al suo massimo rendimento. Del resto, non si nasce insegnanti di diritto, ma fino ad oggi poco ci si è posti il problema di come formare non tanto giuristi, quanto coloro che trasmettono questo sapere. Dunque, in questa linea di pensiero, la ricerca si propone di indagare e approfondire le modalità del trasferimento del sapere giuridico per un diritto in continuo mutamento.

In questo contesto, all'assegnista sarà affidato il compito di:

- 1) esaminare le diverse scuole di pensiero e metodologie già sviluppate in tema di didattica del diritto, al fine di i) costruire una mappa degli strumenti e delle teorie; ii) valutare i metodi individuati in relazione ai contesti istituzionali,
- 2) contribuire all'erogazione del corso di didattica delle scienze economico giuridiche attivo presso il nostro Dipartimento;
- 3) collaborare all'implementazione dei progetti di ricerca dell'area IUS/20.

Sede della ricerca

Italia

Corrispettivo contrattuale comprensivo di oneri a carico del beneficiario

€ 22.367,00

Requisiti

Laurea magistrale (o specialistica, o quadriennale V.O.) in Giurisprudenza o Filosofia
Dottorato di ricerca in Filosofia del Diritto

Competenza professionale ritenuta preferenziale ai fini dell'attività di collaborazione da instaurare:

Passate esperienze nel campo della ricerca universitaria, specializzazione nel campo della filosofia del diritto.

Conoscenza di una o più lingue straniere:

È richiesta la conoscenza della lingua inglese.

La conoscenza di una seconda lingua dell'Unione Europea sarà considerato elemento preferenziale.

Esperienza professionale in campi di ricerca specifici:

L'esperienza nell'insegnamento della didattica del diritto sarà considerato elemento preferenziale.

Data e luogo del colloquio

La data, il luogo e l'ora del colloquio saranno comunicati con pubblicazione sulla pagina web dedicata del sito ull'Albo on-line di Ateneo: <https://titulus-unibrescia.cineca.it/albo/>e sulla pagina web dedicata di Ateneo: <https://www.unibs.it/it/ateneo/amministrazione/concorsi/procedure-di-reclutamento-il-conferimento-di-assegni-di-ricerca>

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio verrà pubblicato successivamente alla valutazione dei titoli mediante pubblicazione sulla pagina web dedicata del sito www.unibs.it e sull'albo ufficiale di Ateneo (albo on –line).

I candidati sono tenuti a presentarsi al colloquio, il giorno e all'ora sopraindicate, a pena di esclusione, e dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Art.2

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso indetto per il conferimento dell'assegno di cui all'art.1 del presente Bando "*studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca*", ai sensi dell'art. 22, comma 2 della Legge n.240/2010, con esclusione del personale di ruolo nelle Università, nelle Istituzioni e negli Enti pubblici di ricerca e sperimentazione, nell'ENEA e nell'ASI.

Deve considerarsi comunque, quale requisito minimo, a pena di esclusione, il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999, n. 509), la laurea specialistica (art. 3, comma 1, lettera b), D.M. 03/11/1999, n. 509), la laurea magistrale (art. 3, comma 1, lettera b), D.M. 22/10/ 2004, n.270).

I Candidati in possesso di titolo conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una copia del titolo di studio estero con una traduzione in italiano o in inglese e i voti riportati nei singoli esami, corredata da autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile ai soli fini della selezione.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero e sono risultati vincitori dovranno trasmettere la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le normative vigenti in materia.

Per i cittadini extracomunitari, l'assegno potrà decorrere solo dopo l'ottenimento del visto d'ingresso per ricerca scientifica, qualora l'attività di ricerca si svolga in Italia.

Oltre ai requisiti indicati nei precedenti commi, sono richiesti:

1 - Per i cittadini italiani:

a) Il godimento dell'elettorato politico attivo.

2 - Per i cittadini stranieri:

- b) il godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- c) il possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel Bando della presente procedura concorsuale per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso, fermo restando il limite di 6 anni (compreso l'Assegno oggetto del presente bando per il quale viene presentata domanda), ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite

massimo della durata legale del relativo corso, così come previsto dall'art. 22, comma 3 della Legge n.240/2010 e successive modifiche ed integrazioni. Nel calcolo del limite massimo di 6 anni non devono essere ricompresi gli anni da assegnista di ricerca svolti a sensi della precedente normativa (art.51, comma 6, Legge 27 dicembre 1997, n.449).

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Secondo le vigenti disposizioni il/la candidato/a portatore/portatrice di handicap dovrà specificare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame da documentarsi a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli artt. 4/20 della Legge n.104/1999.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 DOMANDA E TERMINE

Le domande di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unibs/digi2021-a002>

entro il giorno mercoledì 7 luglio alle ore 12:00.

Allo scadere del termine di pubblicazione del presente bando sull'albo ufficiale di Ateneo e sulla pagina web dedicata, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/della concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

In ottemperanza alle disposizioni regolamentari in materia amministrativa, di cui all'art.15 della Legge n.183 del 12 novembre 2011, alla domanda dovranno essere allegate **soltanto dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà.**

Art. 4
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AD OGNI DOMANDA

Ad ogni domanda va allegata la seguente documentazione:

- a) curriculum vitae sottoscritto e datato, della propria attività scientifica e professionale;
- b) fotocopia di un documento d'identità;
- c) eventuali pubblicazioni o altra documentazione che si ritiene utile consegnare al fine della presente procedura selettiva. A queste il/la candidato/a dovrà altresì allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, con la quale se ne attesti la conformità all'originale.

Ai sensi della Legge n.183/2011 i titoli posseduti devono essere autocertificati o dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati a questa o ad altre Amministrazioni o a documenti allegati a diversa domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Art. 5
COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per la valutazione dei candidati sarà costituita una commissione giudicatrice.

La Commissione, composta da tre membri tra cui il/la responsabile del progetto e due professori o ricercatori, più eventuali supplenti, sarà nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento successivamente alla scadenza del bando e sarà pubblicata sull'Albo on-line di Ateneo: <https://titulus-unibrescia.cineca.it/albo/> e sulla pagina web dedicata di Ateneo: <https://www.unibs.it/it/ateneo/amministrazione/concorsi/procedure-di-reclutamento-il-conferimento-di-assegni-di-ricerca>

Al termine di ogni seduta la Commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi e il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato/a.

Art.6
CRITERI DI VALUTAZIONE

Il concorso è per titoli e colloquio, ai titoli sono riservati 50 punti e al colloquio 50 punti.

La valutazione dei titoli è effettuata prima del colloquio.

Verranno ammessi al colloquio i candidati che avranno ottenuto, nella valutazione titoli, un punteggio pari o superiore a 30 punti, stabilito sulla base dei seguenti criteri:

- | | |
|--|--------------|
| - Competenze ed esperienze professionali | max 20 punti |
| - Pubblicazioni scientifiche | max 20 punti |
| - Voto di laurea | max 10 punti |

I risultati della valutazione dei titoli verranno comunicati ai candidati preliminarmente al colloquio mediante pubblicazione sull'Albo on-line di Ateneo e alla pagina web dedicata di Ateneo.

Art. 7 COLLOQUIO

Il colloquio verterà sul progetto di ricerca specifico dell'assegno di ricerca oggetto del presente Bando.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del/della candidato/a di trattare gli argomenti proposti.

Il luogo, il giorno e l'ora in cui si terranno i colloqui saranno comunicati a mezzo pubblicazione sull'albo on line <https://titulus-unibrescia.cineca.it/albo/> e sulla pagina web di Ateneo dedicata: <https://www.unibs.it/it/ateneo/amministrazione/concorsi/procedure-di-reclutamento-il-conferimento-di-assegni-di-ricerca> con un adeguato margine di preavviso.

Per avere accesso all'aula ove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, il colloquio ai candidati potrà svolgersi anche in modalità telematica.

Ai candidati, pertanto, non sarà inviata alcuna comunicazione di ammissione al concorso e di convocazione alla prova d'esame.

Art. 8
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

Gli assegni sono conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, secondo l'ordine della graduatoria.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato/a.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 9, della legge 16/06/1998, n. 191, se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e del colloquio, pari punteggio, è preferito il/la candidato/a più giovane d'età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore di Dipartimento, è immediatamente efficace e verrà pubblicata all'Albo on-line di Ateneo e alla pagina web dedicata di Ateneo.

Art. 9
DURATA

La durata dell'assegno collegata alla durata del progetto è indicata nell'art. 1 del presente bando e può essere rinnovato per uno o più anni entro i limiti previsti dall'art. 22, comma 3 della Legge n.240/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 10
RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore della presente procedura selettiva instaura un rapporto di lavoro di parasubordinazione di diritto privato con l'Università degli Studi di Brescia. Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della Docenza Universitaria e del ruolo dei Ricercatori Universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del Personale delle Università e Istituti Universitari Italiani.

Il vincitore sarà invitato, ai sensi di quanto disposto dal regolamento ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. l'apertura di una posizione all'INPS per il versamento dei contributi (iscrizione alla gestione separata INPS);
2. il numero di codice fiscale;
3. il numero di conto corrente per l'accredito dell'assegno.

Anche per i vincitori stranieri è necessario il possesso del Codice fiscale italiano.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal/dalla vincitore/vincitrice della presente procedura selettiva saranno soggetti da parte dell'Università di Brescia a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Non è ammesso il cumulo dei suindicati assegni con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare di assegno. La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Dottorato di Ricerca con borsa o Specializzazione Medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Comprendendo il periodo previsto dal contratto di cui al presente bando, il/la candidato/a non potrà superare complessivamente 12 anni anche non continuativi, in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Brescia o altre Università italiane, statali e non statali o telematiche o gli enti di cui all'art.22 della Legge 240/2010.

Il beneficiario deve rispettare il disposto dell'art. 15 del Regolamento Assegni di ricerca reperibile sul sito dell'Università degli Studi di Brescia (<https://www.unibs.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-la-ricerca/regolamento-assegni-di-ricerca>).

Art.11

RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Nei confronti del/della titolare di assegno che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente, senza giustificato motivo, per l'intera durata dell'assegno o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta dall'art. 18 del Regolamento Assegni di ricerca per la risoluzione del rapporto contrattuale.

Art. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avviene nel rispetto del Regolamento UE GDPR (General Data Protection Regulation).

Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Brescia, con sede in Brescia, Piazza del Mercato 15, pec: ammcentr@cert.unibs.it, tel. 030 29881.

Il contatto del Responsabile della protezione dei dati (cd RPD/DPO) è rpd@unibs.it, con sede in Brescia, Piazza del Mercato 15.

In conformità alle normative per concorsi e selezioni pubbliche, il conferimento e la raccolta dei dati personali sono necessari per avvio, istruzione, conclusione ed esecuzione dei procedimenti di scelta, pena l'esclusione dalle prove.

In caso di trattamento di dati sensibili e/o giudiziari o, comunque, con alto profilo di rischio per la libertà delle persone, essi verranno trattati mediante adeguate garanzie e misure di sicurezza – manuali e/o elettroniche – al fine di assicurare la protezione e la riservatezza dei dati.

I dati personali saranno trattati dal personale interno appositamente autorizzato allo scopo e da soggetti terzi pubblici e privati che hanno accesso ai dati in forza di disposizioni normative, contrattuali o amministrative; in particolare il trattamento verrà altresì effettuato dal Cineca (Consorzio interuniversitario), quale responsabile esterno e dal responsabile del Servizio risorse umane, quale responsabile interno al trattamento, sulla base di documentate istruzioni pervenute dal titolare del trattamento.

I trattamenti non comportano processi decisionali automatizzati.

I dati personali raccolti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al raggiungimento delle finalità perseguite o in base alle scadenze disposte da specifiche disposizioni di legge.

All'interessato è garantito il diritto di reclamo all'Autorità Garante per la privacy (www.garanteprivacy.it) nonché l'esercizio presso il titolare del trattamento dei seguenti diritti e delle seguenti prerogative: diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione, di opposizione e di portabilità dei dati personali.

Lo stesso potrà altresì adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79 del Regolamento.

Art. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modifiche ed integrazioni, Responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Dott.ssa Rita Maria Ferretti. Eventuali informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: rita.ferretti@unibs.it.

Art. 14
RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo della presente procedura selettiva nonché, in quanto applicabili, le norme del codice civile.

Il bando è pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo, sulle pagine web dedicate di Ateneo, sul sito del M.I.U.R. e dell'Unione Europea secondo le norme di cui alla Legge 30 dicembre 2010, n.240.

F.to LA DIRETTRICE
Prof. ssa Adriana Apostoli

Il presente bando di concorso viene pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo, sulle pagine web dedicate di Ateneo, sul sito del M.I.U.R. e dell'Unione Europea **in data 18 Giugno 2021.**